

AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 - 34123 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2013

Premessa

AMT Trasporti s.r.l è la società capogruppo, holding che detiene partecipazioni in Società che svolgono attività nel settore del trasporto pubblico locale; dette società sono la controllata Trieste Trasporti S.p.a. di cui detiene il 60,06% delle azioni, l'A.P.T. S.p.a di Gorizia partecipata con il 5,19% di azioni e la F.A.P. S.p.a di San Donà di Piave (Ve) partecipata con il 8,84% delle azioni.

L'assemblea straordinaria di data 20 dicembre 2012 ha posto in Liquidazione la società AMT TRASPORTI SRL con effetto dal 01/01/2013 ed ha nominato il Sig. DEL PRETE Adriano quale Liquidatore della Società.

L'assemblea di messa in liquidazione della società e la predetta nomina è stata iscritta con i relativi poteri, nel Registro delle imprese in data 01/01/2013.

Per quanto attiene al settore del trasporto pubblico locale, con particolare rilievo alle partecipazioni azionarie di Trieste Trasporti s.p.a e A.P.T. s.p.a, si evidenzia che l'Amministrazione Regionale conta di esperire e concludere le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro la fine del 2014.

Il presente bilancio consolidato è basato sul progetto di bilancio al 31/12/2013 della controllata Trieste Trasporti spa come proposto dal suo Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 26/05/2014.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Questo bilancio consolidato è il primo che viene predisposto in applicazione dell'art. 46 del d.lgs. 127/91 e come tale non può essere raffrontato con il precedente./ Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Gli importi presenti sono espressi in Euro..

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le Società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91; esse sono contenute nell'allegato delle Società escluse./ Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo. L'elenco è dato in allegato alla nota integrativa.

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta/secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene dato in allegato./ Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo/del patrimonio netto. Queste Società sono elencate nell'allegato, con indicazione dei motivi per l'esclusione.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee/predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Per quelle Società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato sono stati predisposti degli appositi bilanci annuali intermedi .

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento"/detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

La "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati al conto economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione" .

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. La nota integrativa, come richiesto dal principio contabile n. 17 emanato dall'O.I.C., comprende anche il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato e il prospetto dei movimenti di patrimonio netto. Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento vengono consolidati con il metodo integrale.

L'adozione di tale metodo comporta le seguenti rettifiche:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente;
- sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliso a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate;
- la differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato; in caso di acquisizioni la differenza viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento";
- l'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- l'avviamento, che si determina in caso di scorpori di complessi patrimoniali a favore delle società incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato nel bilancio consolidato;

- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato ed imputati tra le riserve di patrimonio netto;
- sugli utili indivisi delle imprese consolidate vengono contabilizzate le imposte in contropartita al fondo imposte differite, come richiesto dai Principi Contabili.

Criteri di valutazione

a) *Criteri generali*

La controllante nella predisposizione del bilancio d'esercizio ha utilizzato ai fini del consolidamento, in ottemperanza all'OIC 5, i medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; in particolare l'Oic n. 5 prevede che "prima della data di avvio della gestione liquidatoria e della cessazione dell'attività di impresa non sia possibile adottare i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento" ed inoltre che "gli amministratori .. nella redazione del bilancio del precedente esercizio, pur utilizzando i "criteri di funzionamento", terranno conto degli effetti che la liquidazione della società, imminente o già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio netto"

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C., e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs 127/91 inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

b) *Rettifiche e riprese di valore*

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è sistematicamente rettificato in diminuzione mediante l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) *Deroghe*

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a cinque anni.

Le licenze e i marchi sono iscritti in bilancio al costo di registrazione o di acquisto degli stessi e sono ammortizzati in base alla presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai rispettivi contratti.

I costi di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano spese per migliorie su beni di terzi e vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie stesse possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto sottostante, tenendo in considerazione anche l'eventuale periodo di rinnovo dello stesso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento sistematico avviene secondo i seguenti principi di gruppo.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 10%
- attrezzature: 12%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- calcolatori CED e apparati hardware 20%
- autobus di linea 12,5%
- granturismo e scuolabus 6,67%
- autoveicoli trasporto cose 20%
- automezzi dell'autoparco 25%
- contenitori di grandi dimensioni 15%.

Finanziarie

Le partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente rettificato in diminuzione in caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di bilancio. Si tiene conto di eventuali operazioni di copertura.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare:

- I ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi accordi.
- I ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.
- I contributi ricevuti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni, (così detti "contributi in conto impianti") sono riscontati sulla base del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.
- I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.
- I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, nel momento in cui sorge il relativo diritto al credito, che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte della partecipata. I dividendi da partecipazioni in società controllate, come consentito dal principio contabile CNDC-CNR n.21 così come modificato dall'OIC, sono iscritti nell'esercizio in cui il diritto matura, e quindi sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata, purché antecedente all'approvazione del progetto di bilancio del consiglio di amministrazione della controllante.
- Fiscalmente i dividendi sono riconosciuti in base al principio di cassa, ossia al momento del loro percepimento. Se l'incasso dei dividendi ha luogo in un esercizio successivo a quello della loro iscrizione in bilancio, per il principio di competenza, nell'esercizio di iscrizione vengono rilevate le corrispondenti imposte differite.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte differite (ed anticipate) vengono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, singolarmente per ciascuna impresa consolidata. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote attese nei periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno, ove queste siano ragionevolmente prevedibili; vengono altrimenti considerate le aliquote fiscali in vigore a fine esercizio.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri		8	-8
Impiegati	127	118	9
Operai	87	89	-2
Altri	591	604	-13
	810	824	-14

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri, integrato da specifici accordi aziendali.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.789.982			5.789.982
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.365.124			2.365.124
Per imposte anticipate	82.671			82.671
Verso altri	8.067.403	9.526		8.076.929
	16.305.180	9.526		16.314.706

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti commerciali	54.615
Risconti su polizza assicurativa	32.500
Risconti su aggi concessionari	23.666

Fondi per rischi ed oneri - altri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi contratto di servizio	2.511.420	3.879.667	1.368.247
- Fondo danni patrimoniali	46.155	41.432	-4.723
- Fondi diversi dai precedenti	8.191.119	12.313.951	4.122.832
Arrotondamento			
Totali	10.748.694	16.235.050	5.486.356

Il fondo rischi ed oneri accoglie accantonamenti relativi al personale nonché per rischi connessi a rapporti con soggetti pubblici e privati.

In particolare detto fondo comprende i prevedibili oneri che deriveranno alla società per il **rinnovo del CCNL di categoria** scaduto al 31 dicembre 2007 e tuttora in fase di trattativa.

Con riferimento alla contrattazione collettiva nazionale, nel 2009 è stato firmato un protocollo d'intesa. Tale accordo prevedeva un importo a titolo di "una tantum" sia per il 2008 (Euro 840 lordi a persona al parametro 175) che per il 2009 (primi 4 mesi Euro 240). Nel 2009, si è provveduto ad erogare quanto stabilito dall'accordo (già iscritto a bilancio nei rispettivi anni di competenza).

Il protocollo prevedeva, inoltre, un incremento della retribuzione tabellare, dal 1° maggio 2009, pari a Euro 60 mensili a persona (sempre parametro 175) e rimandava a data successiva la definizione complessiva del contratto.

Il 26 aprile 2013 è stato firmato un verbale di accordo a copertura parziale del periodo 1/1/2009 fino al 31/12/2011 con l'erogazione di ulteriore una tantum per € 700 lorde al parametro 175 distribuite in due tranches. L'importo è stato addebitato al fondo rischi per Euro 671 mila.

Alla data odierna le posizioni delle parti circa la definizione nel CCNL sono ancora molto distanti.

Le appostazioni di bilancio effettuate risultano essere coerenti con l'applicazione del tasso di inflazione programmata al netto delle erogazioni già effettuate.

A tal fine prudenzialmente si è provveduto a stimare l'incremento di tale costo sulla base dell'inflazione reale registrata nel periodo interessato con la rilevazione di un possibile maggior costo pari a Euro 2,5 milioni stanziato come accantonamento rischi.

Va anche ricordato, che, se la chiusura del CCNL anche solo dell'ultimo anno non fosse in forma di "una tantum", anche gli oneri inciderebbero in percentuale maggiore rispetto a quella stimata.

Relativamente, invece, alle **vertenze intentate da singoli dipendenti** si è tenuto debito conto dei rischi ed oneri derivanti da cause che si protraggono ordinariamente per lungo tempo nei vari gradi e nelle varie sedi di giudizio. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per circa Euro 60 mila.

In considerazione dell'avvicinarsi della nuova gara per il trasporto pubblico in regione prudenzialmente si sono mantenuti i fondi rischi stanziati negli esercizi precedenti. In particolare

- si è mantenuto quanto accantonato per costi relativi al **personale dipendente** ove permangono contenziosi sull'applicazione di alcune voci retributive con cause promosse da singoli dipendenti che potrebbero avere effetti sull'intero personale (cause pilota come avvenuto per gli scatti di anzianità ai CFL);
- rimane il fondo rischi relativo al **progetto AVM**, finanziato con contributo regionale in attesa di collaudo definitivo;
- con riferimento ai lavori previsti sull'**impianto tranviario** per manutenzione straordinaria e revisione quinquennale si mantengono accantonamenti per maggiori oneri a carico della società e per il rischio chilometrico rispetto agli adempimenti contrattuali.

Viene incrementato per Euro 1,5 milioni il fondo rischi connesso agli impegni relativi al **contratto di servizio** stante l'imminenza della nuova gara, i cui esiti saranno noti solo alla fine del 2014.

Tale fondo nel corso dell'esercizio 2013 è stato utilizzato a copertura dei **mancati chilometri** effettuati nel 2012 per circa Euro 132 mila.

Ulteriori utilizzi del fondo rischi per Euro 20 mila si riferiscono a **contenziosi commerciali** sorti negli esercizi precedenti venuti a definizione.

Il **fondo danni patrimoniali** definito con un accordo aziendale e da utilizzarsi a copertura di danni rilevati sui mezzi aziendali a seguito di incidenti attribuibili al dipendente per il quale l'azienda ha provveduto a stanziare nel 2011 per Euro 45 mila, si è incrementato delle trattenute effettuate sulla retribuzione dei dipendenti responsabili di incidenti con danni avvenuti nel corso dell'esercizio per un importo di circa Euro 2 mila. Come previsto dall'accordo si è provveduto, inoltre, a prelevare dal fondo l'importo di Euro 7 mila corrispondente al valore residuale di ciascun danno subito.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	52			52
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	6.848.175	3.352.901		10.201.076
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.585.701			1.585.701
Debiti verso istituti di previdenza	1.492.118			1.492.118
Altri debiti	5.167.427	9.526		5.176.953
Totale	15.093.473	3.362.427		18.455.900

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Titoli di viaggio	1.490.791
Contributi conto impianti	116.463
Altri di ammontare non apprezzabile	8.065
Totale	1.615.319

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Vendite merci	21.158.363	20.119.280	1.039.083
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	58.861.580	56.121.817	2.739.763
Totale	80.019.943	76.241.097	3.778.846

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Ammontare
Verso imprese controllate	

Verso imprese collegate	
Verso imprese controllanti	
Interessi su obbligazioni	
Interessi bancari	
Interessi finanziari	111
Totale	111

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	5.331.614	4.354.007	977.607
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	5.344.718	4.363.589	981.129
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(13.104)	(9.582)	(3.522)
	5.331.614	4.354.007	977.607

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società consolidante non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*sexies*), D.Lgs. n. 127/1991

Non vi sono accordi non risultanti da stato patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	150.326
Collegio sindacale	116.289
Totale	266.615

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

Il Liquidatore
Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 - 34123 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2013

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2013

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
TRIESTE TRASPORTI SPA				AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE	60,060	60,060

Il Liquidatore

Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 - 34123 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2013 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	13.452.365	2.959.348
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	- 2.082.942	- 2.082.942
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	716.892	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.198.264	2.198.264
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	14.284.579	3.074.670
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	8.728.584	1.461.850
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	23.013.163	4.536.520

Il Liquidatore

Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 - 34123 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile o riserve indivise	Utile/Perd. esercizio	Totale di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili di terzi	Totale PN
Saldo finale periodo precedente	119.000	24.000	13.500.016	1.511.858	3.074.670	18.229.544	7.795.387	1.461.850	27.486.781
Variazioni dell' esercizio:									-
- Utile AMT a riserve				-		-			-
- Riserve distribuiti a soci				- 929.128	- 859.281	- 1.788.409	- 617.872		- 2.406.281
- Altri movimenti			1	134.162		134.163	89.219		223.382
- Utili distribuiti ai soci			- 3.150.000		- 2.215.389	- 5.365.389		- 1.461.850	- 6.827.239
Utile dell' esercizio					3.074.670	3.074.670		1.461.850	4.536.520
									-
Saldo finale al 31/12/2013	119.000	24.000	10.350.017	716.892	3.074.670	14.284.579	7.266.734	1.461.850	23.013.163

Il Liquidatore

Adriano Del Prete

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO E' CONFORME AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.